Le donne e la bellezza del porno
11 registe per corti piccanti visti da lei: il progetto della scrittrice e giornalista palermitana Tiziana Lo Porto Ilenia Suma a pagina II

L'asino, l'amico più forte e più fedele La ragusana Anna Ignaccolo utilizza per escursionismo la variante iblea del quadrupede Giovanni Musumeci alle pagg. II-III / **Il canto dei senza futuro** "Precario" il nuovo disco dei Tinturia Manlio Vucotich a pag. II / **«La Sicilia è cinema!»** Il regista messinese Fabio Schifilliti, vincitore dei Cubo Vision Awards, lavorerà con Ron Howard Agata Patrizia Saccone a pag. III / **Week end: Simeto** Dalla sorgente alla foce scorre la storia della Sicilia Pietro Nicosia a pag. III / **Cartellone** a pag. IV

€ 0,26 Spedizione A.P. comma 20b Art. 2 legge 662/96 - Fil. CT

vivere

settimanale di società, cultura e tempo libero
vivere@lasicilia.it

Anno XIX - n. 723
10 aprile 2014

Palmeri PNEUMATICI
www.palmeripneumatici.it

di Michele **Nania**

SMSicilians

Le stelle sono troppe

Il dilagare di chef in televisione sta per giungere al punto di rottura. Fino a poco tempo addietro c'era una sola finestra, benché importante e su quella che si chiamava rete ammiraglia, e qualche breve intervento prima del tigì sulla concorrenza. Ci poteva stare. Poi arrivarono Vissani, la Parodi e il boom degli chef stellati sui canali satellitari. E adesso già non se ne può più. Saranno pure bravi e superequipaggiati Michelin, ma devono fare i conti con tanti problemi non da poco: il primo è l'antipatia, il secondo la boria, il terzo è la modesta conoscenza della lingua italiana (memorabile il "vuoi che muoro?" urlato in faccia da un furente Bastianich ad un povero aspirante cuoco), e il quarto e forse più importante è che quando emettono un "verdetto" gli devi credere sulla parola perché con la televisione, ancora, non si può né assaggiare né annusare. Eppure fanno libri, pubblicità, s'improvvisano opinionisti, persino musicisti e stanno pure tentando di forgiare una schiera di aspiranti masterchef in miniatura, bravissimi e simpaticissimi proprio perché sono ancora bambini. Se crescono come loro, convinti d'essere padreterni perché sanno impiattare una cozza al gratin, abbiamo perso un'altra generazione.

m.nania@lasicilia.it

L'ULTIMA SFIDA dei PUPI

A destra, il museo dei pupi che la famiglia Napoli gestisce all'interno della Vecchia Dogana di Catania. In basso, a sinistra, Fiorenzo Napoli all'opera nella bottega di via Reitano; a destra la compagnia dopo un recente spettacolo. Da sinistra: Ionella Orlando, assistente di scena; Alessandro Napoli, antropologo, coautore dei testi, manianti; Giulia Antille, voce femminile; Agnese Torrisi Napoli, direttrice di palcoscenico, voce femminile, costumista; Fiorenzo Napoli, direttore artistico, voce maschile principale, coautore dei testi, maestro costruttore dei pupi; Giuseppe Napoli, capu manianti, pittore scenografo; Italia Chiesa Napoli, decana e parratrici principali; Marco Napoli, manianti, voce maachile; Davide Napoli, voce maschile, manianti; Dario Napoli, manianti, direttore di palcoscenico; Maria Cardì, assistente di palcoscenico. Immancabile Lello, il cane di Fiorenzo

E' una lotta per la sopravvivenza quella della **famiglia Napoli** storica compagnia di **pupari catanesi**: l'appello alla città è per un sostegno da parte delle istituzioni e per un teatro dedicato all'**Opra**, patrimonio immateriale dell'Umanità. **Fiorenzo Napoli:** «E' una tradizione che rischia di **sparire**»

testo e foto di Melania **Mertoli**

«Nessuna compagnia teatrale si può reggere solo sullo **sbigliettamento**, questo è risaputo». Quello del Maestro **Fiorenzo Napoli**, uno dei quattro fratelli della storica famiglia catanese di pupari, non è un semplice sfogo, è un vero appello di aiuto, e non solo alle istituzioni cittadine, perché le sorti della compagnia sono appese a un filo. E il maestro Fiorenzo, oggi, non le manda proprio a dire: «Dopo una lunga assenza da parte delle autorità comunali delle precedenti giunte di Scapagnini e Stancanelli – prosegue Fiorenzo Napoli –, con l'avvento di Bianco, che c'era stato sempre vicino nelle sue sidacature precedenti, il mese scorso abbiamo chiesto con un incontro pubblico che la città non dimentichi **l'operato della famiglia Napoli**, non dimentichi l'esistenza di questa famiglia di pupari che con dignità e amore mantiene in vita un mondo che altrimenti sarebbe definitivamente scomparso. Ho chiesto che la città intervenga concretamente mettendoci a disposizione **il teatro dei pupi de Le ciminiere**, "consegnatoci" dall'allora presidente della Provincia **Nello Musumeci** nel 2001. Oltre a loro, nessuno ci ha sostenuto in tutti questi anni: **l'ultima sovvenzione fu nel 1986**».

Amareggiato e con il peso di una intera famiglia da mandare avanti e che vorrebbe proseguire una tradizione iniziata più di un secolo fa, Fiorenzo Napoli, **direttore artistico della famiglia di pupari** e autentico depositario dell'arte di costruire i pupi a Catania, si confessa nella bottega di via Reitano 55, vicino il Castello Ursino. «I pupi siciliani sono stati insigniti dall'Unesco dell'onorificenza di **Capolavoro del patrimonio orale e immateriale dell'umanità**, figure che hanno accompagnato per oltre un secolo la storia siciliana in entrambi i versanti della Sicilia» racconta il puparo catanese. Entrando nella bottega lo troviamo mentre su un "cartamodello" in **alpacca**, **l'argento dei poveri**, disegna i vari pezzi che diventeranno alcune parti di un pupo che si sta accingendo a costruire.

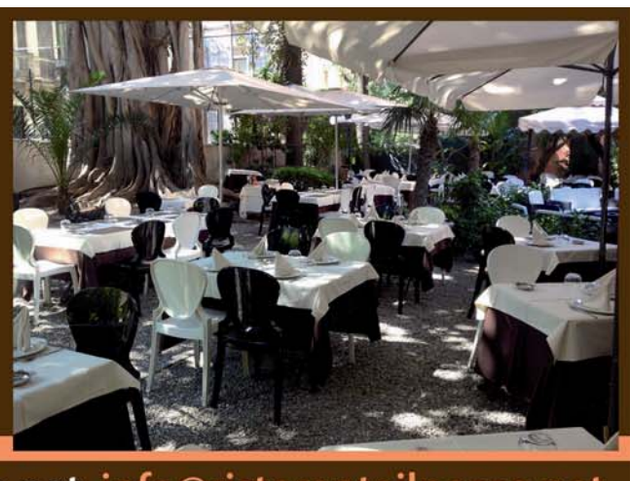
Nella bottega che rappresenta una parte di storia della famiglia Napoli, Fiorenzo è quasi **circondato da pupi** di varie dimensioni appesi alle pareti; quella bottega un tempo era la loro casa, dove vivevano in nove. «Un pupo non ha un valore materiale, **la nascita di un pupo** si può paragonare al concepimento di un figlio. Per farne uno piccolo, che portiamo in scena oggi, ci vuole **un mese di lavoro**, mentre quelli grandi sono già assorti agli albori dei musei. In realtà quello che conta è la qualità, l'altezza è relativa».

Girandoci attorno notiamo pupi, fotografie e locandine che da sole raccontano **la lunga storia della famiglia**. Tutto ebbe inizio grazie a suo nonno, **Don Gaetano**, classe 1877 e fondatore della compagnia nel 1921, che passò l'arte ad altri parenti tra cui il talentuoso figlio **Rosario**, morto a 19 anni, e il fratello **Natale** (padre di Fiorenzo e dei fratelli Gaetano, Salvatore e Giuseppe) il quale prese le redini della famiglia; il mese scorso, al **cine-teatro Alliata** dove i Fratelli Napoli si esibiscono, si è celebrato il trentesimo anniversario della scomparsa di Natale Napoli. «Quando a soli 19 anni è morto lo **zio Rosario**, eccellente nell'iconografia dell'opera dei pupi – continua Fiorenzo -, mio padre Natale ne aveva 12, e Don Gaetano, il nonno, disse a mio padre: "Sariddu mossi, **Nataleddu ora tocca a tia**", incaricandolo di diventare il pittore della famiglia, salvando tradizione catanese dell'opera dei pupi». Gaetano, Salvatore, Giuseppe e Fiorenzo, i quattro figli di Natale avuti dalla moglie **Italia Chiesa Napoli**, oggi quasi novantenne, portano avanti la compagnia con il procugino **Alessandro Napoli**, antropologo, italianista, nonché autore delle drammaturgie, **Agnese**, moglie di Fiorenzo, e i loro figli **Davide, Dario e Marco**, e consorti.

All'incontro pubblico organizzato per denunciare il periodo difficilissimo che la famiglia di pupari sta attraversando - in pratica se non ci fossero le scuole la compagnia avrebbe già cessato le attività - erano presenti anche il sindaco di Catania **Enzo Bianco**, e l'assessore alla Cultura e alla bellezza condivisa, **Orazio Licandro**. Abbiamo chiesto a Licandro quali potrebbero essere le possibilità che, una volta sparito l'ente Provincia con la riforma Crocetta, le Ciminiere possano diventare di proprietà del Comune e, di conseguenza, il teatro dei pupi delle Ciminiere possa essere affidato alle compagnie catanesi di pupari, a partire dalla storica famiglia Napoli. «La vicenda delle Province - risponde Licandro - è in atto e se il patrimonio di quella etnea diventerà patrimonio della città, resta negli obiettivi della nostra giunta **salvare la storia e la tradizione dei pupi siciliani**. A livello nazionale, nell'ambito del progetto sperimentale denominato "Cultura in movimento", teso alla valorizzazione dei territori ricchi di beni culturali, al Ministero dei Beni Culturali e al Ministero della Coesione territoriale (quest'ultimo nel frattempo non più presente nel governo di Matteo Renzi ndr) abbiamo presentato undici progetti, i quali se approvati potrebbero far sorgere a Catania il **Museo della Storia**, che potrebbe avere sede o alla Cisl in Via Crociferi o all'ex Monastero di S.Chiara, attualmente in ristrutturazione. In questo contesto troverebbero collocazione anche i Fratelli Napoli. Contiamo di avere nel giro di qualche anno i **contenitori culturali** che faranno fare un salto di qualità alla città».

melaniamertolipress@gmail.com

Trattoria La Curva di Capomulini
non è chiusa
si è trasferita a Catania
presso il
RISTORANTE IL POZZO® 1970
SPECIALITÀ MARINARE
Buona Pasqua
Via Musumeci, 124 - ang. P.zza Trento Prenotazioni Tel. 095 531666 www.ristoranteilpozzo.net info@ristoranteilpozzo.net



Natura

di Giovanni **Musumeci**

L'ASINO l'amico più forte e più fedele

La ragusana **Anna Ignaccolo** ha rivoluzionato la sua vita grazie alla variante iblea del **paziente quadrupede**, una delle razze italiane più robuste, che la donna utilizza per escursionismo: «Amo l'asino per la sua **intelligenza** e per l'affetto che sa dimostrare»

Per migliaia di anni è stato **il più fedele compagno dell'uomo**, il suo mezzo di locomozione ed anche un infaticabile partner di lavoro, a volte anche durissimo, facendo spesso gli "straordinari", senza mai un lamento. **L'asino** ha sempre seguito con pazienza e discrezione l'uomo lungo la sua travagliata storia, è stato anche testimone della nascita di Gesù Cristo. A differenza degli altri animali, per il suo carattere mite, silenzioso e poco incline al protagonismo, è stato assunto a valore di metafora umana di scarsa intelligenza, stupidità e ignoranza. Oggi dopo secoli di "onorato servizio" il suo cammino sembrava avviato lungo il viale del tramonto perché ormai obsoleto. Da alcuni anni, però, si assiste ad un rinnovato interesse per l'asino come ad esempio a **Castelbuono**, sulle Madonie, dove viene utilizzato per la raccolta dei rifiuti. In pediatria nei casi di neonati soggetti a particolari intolleranze viene prescritto il latte d'asina perché molto simile a quello umano; l'**onoterapia** viene usata per i bambini diversamente abili. Una ragusana doc, **Anna Ignaccolo**, ha scelto l'asino come partner per una originale promozione turistica del territorio. Laureata in scienze forestale, da anni si è accostata al mondo degli asini facendone la sua ragione di lavoro e di vita. «Dopo la laurea ho avuto un incarico presso la forestale del **Parco Nazionale degli Abruzzi**. Per i lavori di potatura e pulizia dei boschi in zone impervie del parco venivano e vengono ancora utilizzati i muli, gli unici "mezzi"adatti al trasporto del legname. Col passare del tempo ho cominciato ad apprezzare le qualità di questi animali che sono **insostituibili in questo lavoro** ed anche nel trasporto di attrezzi e vettovaglie. Finito l'incarico e ritornata a Ragusa ho continuato a lavorare come guida ambientale escursionistica. Ripensando all'esperienza del parco ed ai muli, mi resi conto che gli Iblei con il suo territorio impervio e le numerose cave ben si prestava all'utilizzo dell'**asino ragusano** per l'escursionismo».

L'**asino ragusano** è la più giovane tra le razze italiane (certificata nel 1953), frutto di un intenso lavoro di selezione iniziato dai militari quasi un secolo or sono e continuato dall'attuale Istituto di incremento ippico di Catania. Nella zona di Ragusa vennero selezionati asini dalle caratteristiche uniche per robustezza e resistenza alle intemperie e alla fatica nei lavori dei campi e come animale da soma. E' l'asino più rappresentativo nel folklore popolare siciliano.

Anna Ignaccolo ha iniziato la la sua nuova avventura con l'acquisto della prima asina utilizzando come base una antica fattoria di famiglia nel territorio di **Monterosso Almo**. Oggi, dopo l'acquisto di uno stallone ed altre asine, ha avviato un allevamento coinvolgendo gli asini per accompagnare piccoli gruppi di escursionisti. «Gli asini con il loro passo lento ma costante danno il ritmo all'escursione, seguono con intelligenza i sentieri meno faticosi creando di fatto un **effetto carovana**. Condurli per mano e condividere il loro passo, qualunque sia l'età dell'escursionista, è coinvolgente e rilassante sia per la compagnia che come animali da soma quando si caricano dei pesi di zaini o dei ragazzi. **Amo l'asino per la sua intelligenza**, la dolce curiosità verso il prossimo, lo spirito collaborativo, la docilità e l'affetto che ogni volta dimostrano a me ed alle persone». Le risposte d'entusiasmo avute dagli escursionisti dopo aver provato questa esperienza di trekking someggiato ha stimolato Anna per un nuovo ed ambizioso progetto, la creazione, in una ala della fattoria, del **museo della civiltà contadina** con una sezione dedicata al lavoro dell'asino.

gimeci@hotmail.it

IL POZZO il mare e i suoi sapori al centro di Catania

I sapori non si inventano e chi frequenta il ristorante **Il Pozzo** lo sa. Anche perché la cucina del ristorante di via Musumeci a Catania è forte della tradizione della **famiglia Zignale**, che oggi gestisce la struttura, e che provenie dalla decennale esperienza alla trattoria "La curva" di Capo Mulini. Ricca e variegata è l'esposizione che va dal pescato del giorno (sarago, dentice, cernia), ai frutti di mare (ostriche, fasolari, cannolicchi, tartufi, occhi di bue).

La cucina offre anche vari piatti a base di carne e una selezionata scelta di Tex-Mex oltre alle zuppe di legumi e le insalatone. Non mancano le ottime pizze a lievitazione naturale cotte nel forno a legna.

Oggi tutta la l'arte culinaria della famiglia Zignale si è trasferita al centro di Catania, nel ristorante **Il Pozzo**, in via Musumeci 124 (angolo piazza Trento, telefono 095531666, www.ristoranteilpozzo.net) immerso nel suo meraviglioso giardino tra alberi secolari e piante a bassi fusti, ideale per festeggiare una ricorrenza o per gustare un pranzo o una cena in maniera unica. Attento e cortese è il servizio, la carta dei vini è ricchissima e il buffet di dolci è altissima qualità.

Il ristorante **Il Pozzo** dispone di un salone da 120 posti in stile liberty con affreschi originali, un giardino d'inverno da 120 posti, un giardino da 150 posti, e un parcheggio riservato.

«Il porno è bellezza se girato da donne»

Visioni/1

di Ilenia **Suma**

Si affida al crowdfunding il progetto **Le ragazze del porno** ideato dalla giornalista e scrittrice **Tiziana Lo Porto** e affidato a undici autrici: «Noi in mezzo tra le sante e le escort»

Con la raccolta di fondi saranno realizzati tre dei dieci cortometraggi che andranno a comporre il film collettivo dal titolo provvisorio "My Sex". I primi tre film che saranno realizzati sono: "Seratina" di Anna Negri, "Queen Kong" di Monica Stambrini e "Mano di velluto" di Regina Orioli. Su Facebook www.facebook.com/lrdpms, su Twitter @ragazzedelporno.

In alto, da sinistra, Monica Stambrini, Mara Chiaretti, Anna Negri e, sdraiata, Regina Orioli

Il video che racconta il loro progetto si apre, senza indugi o inibizioni, sullo **strasp più o meno esibito** delle registe autrici dei 10 corti che insieme comporranno il film **My sex**.

Le ragazze del porno, così si fanno chiamare, nascono dalla prolifica mente di **Tiziana Lo Porto**, giornalista, scrittrice e traduttrice palermitana, che dopo il successo della sua **Superalda** (graphic novel ispirata alla figura della moglie di Francis Scott Fitzgerald) si prepara a mandare in stampa il suo secondo fumetto; e mentre viaggia **tra Roma e New York**, dove, ci dice, «sto facendo delle ricerche per un nuovo lavoro su **Truman Capote**», decide è giunta l'ora che l'immagine della donna italiana venga liberata da certo immaginario, da certi stereotipi che la vedono o madre santa o puttana. E decide di farlo attraverso un porno. O meglio, «Lo chiamiamo **realismo sessuale**, sorta di *cinéma vérité* applicato al sesso; per cui **niente corpi finti**, simulazioni: tutte queste cose rovinano la dimensione cinematografica».

Sopra Martina Ruggeri e Erica Z. Galli, sotto Tiziana Lo Porto

Da quando è cominciata la campagna per il **crowdfunding**, la raccolta fondi che si concluderà a fine maggio (per info **leragazzedelporno.org** e **www.indiegogo.com/projects/le-ragazze-del-porno**), sono arrivate molte richieste di attori, «gente che finora non ha avuto a che fare col porno e che è disposta a girarli. **Il casting per i primi corti inizierà a giugno**, le riprese sono previste a luglio».

L'idea del progetto nasce in parte per caso: «Mi è venuta scrivendo un articolo su **Mia Engberg**, la regista indipendente svedese che ha realizzato **Dirty diaries**, antologia di corti porno-erotici girati da donne e finanziato dallo Stato svedese. Poi ho visto che anche in Francia c'era **X-Femmes**, serie di corti hard al femminile, prodotti da Canal+».

Lo Porto decide quindi di coinvolgere **Mara Chiaretti**, **Erica Z. Galli** e **Martina Ruggeri** (in arte **Industria Indipendente**), **Anna Negri**, **Regina Orioli**, **Titta Cosetta Raccagni**, **Lidia Ravviso**, **Emanuela Rossi**, **Silavina**, **Monica Stambrini** e **Roberta Torre**, professioniste della macchina da presa, che in modo personalissimo rappresenteranno alcune sfaccettature, misconosciute seppure praticate, del desiderio femminile; anche la scrittrice siciliana **Melissa Panarello** ha contribuito scrivendo uno dei corti, **Harem**.

«Perché **tra la santa e la escort ci siamo noi**, che stiamo in mezzo, - dice Lo Porto - e abbiamo ormai quarant'anni, forse siamo **la prima generazione che si è smarcata un po' dal femminismo**, e che vive una parità reale, effettiva». Una donna che esiste ma non viene rappresentata. «C'è bisogno di riprendere a **praticare la bellezza**. In Italia, pur di non associarsi a tutto quello che è stato il femminile negli ultimi anni, per prendere la distanza da questa volgarità, si diventa troppo abbottonate».

Il desiderio non ha genere, e non esistono gradienti di gusto con cui stilare tendenze: «Siamo arrivate tutte alla conclusione, che poi è anche il punto di partenza del nostro progetto, che non vale nessuna statistica: la sfera sessuale ed erotica è talmente legata al proprio vissuto che **ognuno ha i suoi desideri**: il confine tra pornografia ed erotismo è qualcosa di molto personale».

Da qui l'idea di fare tanti cortometraggi con registe diverse: «Il problema del **porno mainstream** è che cerca di omologare; si salva piuttosto **youporn**, o il **Gonzo**, perché sono fatti in soggettiva e rispecchiano di più il vissuto».

Negli States c'è il **porno postmodernista** di **Anna Sprinkle**; in **Danimarca Lars Von Trier**, nel lontano 1992, ha fondato la casa di produzione **Zentropa**, che realizza porno girati da donne per un pubblico femminile. Un porno differente è possibile, ma è anche necessario?

«Il motore scatenante per noi è stato colmare un'assenza, una lacuna italiana. C'è stata **Giuliana Gamba** – che a cavallo tra gli Anni 70 e 80 diresse tre film hard –, che io sappia è l'unica donna che si è cimentata con la pornografia. Non c'è oggi regista italiana che racconti la sessualità così come la viviamo». Un **porno-politik**, quindi, libera mente in libero corpo: «Dire che quella sessuale non è una dimensione che si deve tenere chiusa nei cassetti, e di cui non si deve parlare».

ilenia@ngweb.it

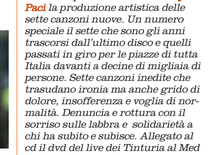
IL DISCO

prodotto da roy paci

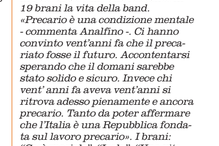
CON *PRECARIO* LELLO ANALFINO E I TINTURIA DANNO VOCE ALLE GENERAZIONI SENZA FUTURO

*Anticipato dall'omonimo singolo già in rotazione nelle radio, esce martedì prossimo "Precario", il nuovo album di **Lello Analfino & Tinturia**. Prodotto da Musica e Suoni, è stato registrato ai Posada Negro Studios di Lecce. Per questo nuovo disco, unica scelta convinta quella di affidare a **Roy Paci** la produzione artistica delle sette canzoni nuove. Un numero speciale il sette che sono gli anni trascorsi dall'ultimo disco e quelli passati in giro per le piazze di tutta Italia davanti a decine di migliaia di persone. Sette canzoni inedite che trasudano ironia ma anche grido di dolore, insofferenza e voglia di normalità. Denuncia e rottura con il sorriso sulle labbra e solidarietà a chi ha subito e subisce. Allegato al cd il dvd del live dei Tinturia al Med in Fest di Catania che racconta in 19 brani la vita della band.*

*«Precario è una condizione mentale - commenta Analfino - Ci hanno convinto vent'anni fa che il precariato fosse il futuro. Accontentarsi sperando che il domani sarebbe stato solido e sicuro. Invece chi vent'anni fa aveva vent'anni si ritrova adesso pienamente e ancora precario. Tanto da poter affermare che l'Italia è una Repubblica fondata sul lavoro precario». I brani: "Così speciale", "Isola", "Una vita normale", "Cercasi rivoluzione", "Precario", "Madre natura", "Mani all'aria". Lello Analfino & Tinturia scelgono la strada del racconto, della condivisione di storie e di esperienze e nello stesso tempo l'intento è di trascinare il pubblico nell'onda divertente e irriverente della loro musica. La nuova formazione dei Tinturia vede Lello Analfino alla voce, Angelo Spataro alla batteria, Domenico Cacciatore al basso, Peppe Milia alla chitarra, Edoardo Musumeci alla chitarra, Dario Assenso dj e Gabriel Re Andrew mc. Molte le collaborazioni sul disco. Oltre a Roy Paci, suonano e cantano con la band, tra gli altri, Bunna, voce storica degli Africa Unite (in "Cercasi rivoluzione"), Manuel e Simon Krikka Reggae e More no Limits (in "Mani nell'aria"), e poi Marco "Don Skal" Calabrese degli Aretuska, Marco Pettinato in arte John Lui, la cantautrice Grazia Negro, la cantante reggae Miss Mykela e altri. Spiritosa la partecipazione di Alma e Roy Paci Jr. figli del trombettista augustano, che fanno i cori in "Così speciale". Analfino e i Tinturia presenteranno il disco **martedì, alle 18, alla Feltrinelli di Catania, e giovedì 17 aprile in quella di Palermo, alla stessa ora. Venerdì 18 suoneranno al Centro Zo di Catania, il 19 al Centro Officina di Messina, il 24 ai Candelai di Palermo e il 30 al Lanificio di Ragusa**. Da ottobre partirà il Precario tour, un viaggio in treno che attraverserà l'Italia in 12 tappe. In ogni tappa sarà ospite un precario del territorio che brevemente donerà al pubblico la sua esperienza.* ***(Manlio Vucotich)***



Sopra Roberta Torre, sotto Lidia Ravviso



Da sinistra Slavina e Emanuela Rossi

Visioni/2

Il regista Fabio Schifilliti, durante la premiazione del Cubo Vision Award, riceve il premio dalle mani di Carlo Verdone

Il giovane regista messinese **Fabio Schifilliti** è pronto ad andare in America dove lavorerà con **Ron Howard** che è stato il presidente della giuria dei **Cubo Vision Awards** vinti dal cineasta siciliano col corto **Come le onde**. Porterà oltreoceano le suggestioni della sua terra

«La Sicilia è CINEMA!»

di Agata Patrizia **Saccone**

Il giovane regista cinematografico messinese **Fabio Schifilliti** lavorerà al fianco di **Ron Howard**, presidente della giuria dei **Cubo Vision Awards**, premio vinto dal cineasta siciliano e consegnatogli da **Carlo Verdone** per il corto **Come le onde**. Il corto racconta la storia della nascita di **case basse**, storico borgo di Messina, raccontata da un'inedita ed esplosiva **Maria Costa**, poetessa ormai consacrata come "tesoro umano vivente", che attraverso i suoi ricordi fa rivivere emozionanti storie dall'inizio del XX secolo fino ai giorni nostri.

Passione e determinazione per Schifilliti si sono rivelati il connubio vincente per raggiungere un traguardo che sogna sin dall'età di sedici anni. Laureato in beni culturali con specializzazione in cinema, teatro e musica, adesso si prepara ad approdare in America. «Hollywood è il sogno di tutti i registi cinematografici. Certamente mi ritengo fortunato della possibilità datami, grazie al premio Cubo Vision Award, di lavorare al fianco di Ron Howard, mi permetterà di avere nuova linfa».

Fabio a soli ventotto anni ha raggiunto un importante traguardo vincendo il Cubo Vision Award grazie al suo documentario "Come le onde"…

«Questa esperienza mi ha fatto capire come nella vita nulla è scontato. Due anni fa, infatti, dopo aver realizzato il documentario, prodotto da **Antonio Barbera** che sin dal primo momento ha creduto nel progetto, decisi di conservarlo. Quando ho appreso del bando del Cubo Vision Award l'ho **tirato fuori dal cassetto** e decisi di partecipare al concorso. Aver vinto mi ha fatto riflettere sull'importanza **per noi giovani** di queste manifestazioni poiché ci permettono di continuare ad andare avanti e a credere ancora nei nostri sogni».

In alto il regista Fabio Schifilliti al lavoro. In basso il produttore di "Come le onde" Antonio Barbera con la protagonista del corto, la poetessa Maria Costa

Il suo talento è stato attenzionato anche dal grande Giuseppe Tornatore al quale ha dedicato la sua tesi di laurea…

«Tornatore è sempre stato un mio punto di riferimento così, quando dovetti fare la mia tesi sperimentale di laurea, decisi di realizzarla incentrandola sulla sua vita. Probabilmente all'inizio anche **lui era un po' scettico**, tant'è che prima di rilasciarmi la lunga intervista rinviò più volte l'appuntamento, ma poi la mia determinazione lo ha convinto. Per il corto **Nell'occhio di un genio**, dedicato appunto alla storia della vita di Giuseppe Tornatore, scelsi come set diverse location tra cui **Bagheria**, **Palermo** e **Roma**».

Lei, così come anche alcuni scrittori, sceglie come set quasi sempre la Sicilia, perché?

«All'inizio in realtà cercavo di uscire dalla Sicilia puntando più su Roma in quanto l'ho sempre vista comepunto di riferimento cinematografico internazionale. Sono stati proprio i romani a farmi poi cambiare idea e capire che invece **la Sicilia è un set naturale unico al mondo** per luci, colori e paesaggi, fonte inesauribile di storie nuove e atmosfere sempre suggestive e coinvolgenti. Noi siciliani abbiamo una tradizione culturale che ci contraddistingue e un legame talmente forte con la nostra terra che ci induce inevitabilmente a parlarne sempre. **La Sicilia è cinema!**».

Il suo prossimo obiettivo?

«Innanzitutto continuo a fare il mio lavoro, curo un laboratorio di cinema per l'università e continuo a girare spot pubblicitari. Il mio prossimo obiettivo è girare **un lungometraggio** che peraltro rientra tra i progetti che porterò in America».

Proprio in questi giorni viene proiettato nella sale **Mal D'Amore**, un film prodotto dalla sua conterranea **Maria Grazia Cucinotta**: ha mai pensato ad una sinergia professionale con lei?

«Assolutamente sì, abbiamo anche fatto un incontro in merito e mi piacerebbe molto l'idea di una **sinergia professionale tra siciliani**. Le ho inviato due sceneggiature».

Chi sceglierebbe come attrice protagonista di un suo lungometraggio?

«**Scarlett Johansson**, oltre che bella ritengo sia molto comunicativa anche nello sguardo».

agatapatriziasaccone@gmail.com

Weekend

Il Simeto a Bolo, pochi metri dopo la nascita che avviene per l'incontro dei torrenti Cutò, Martello e Saracena

SIMETO lungo la via del fiume scorre la storia della Sicilia

Itinerario lungo il corso d'acqua più importante dell'Isola, dalla sorgente, fra **Bronte** e **Maniace**, alla foce protetta dall'Oasi, a sud di **Catania**

testo e foto di Pietro **Nicosia**

«I **Salto del pecoraio** è laggiù, dove le sponde quasi si toccano. La leggenda è quella di un ragazzo che badava alle pecore e che dopo una birbanteria scappava ai carabinieri saltando da una parte all'altra del fiume fino a sfiancarli. Quando ero piccolo quei salti li facevo anche io e i miei compagni. Facevamo le gare a chi riusciva a saltare dove le sponde si allontanavano sempre di più. Benedetta gioventù, niente ci voleva a cadere là sotto, e tanti saluti …».

La coppola sino agli occhi, due baffetti spigolosi sale e pepe, il gilet marrone di velluto che sembra uscito dalla "Cavalleria Rusticana" di Zeffirelli, il signor Nicola, settantacinque anni portati magnificamente, racconta la leggenda del **Salto del pecoraio** dal punto più alto del **Ponte dei Saraceni**, dove si lascia scaldare dal sole di una delle prime giornate di questa primavera.

Il Simeto, di storie come questa, ne può raccontare all'infinito. Può raccontare che un tempo era navigabile, o che fra i suoi gorghi trovò la morte il proconsole Quinziano, in fuga dopo il martirio di Sant'Agata. Può ricordare uno ad uno i tanti popoli che s'insediarono lungo le sue rive, o le guerre di cui è stato testimone, l'ultima delle quali l'epica battaglia del Ponte Primosole nel secondo conflitto mondiale.

A sinistra, il "Salto del pecoraio" dove le sponde del Simeto si avvicinano quasi a toccarsi; al centro il Ponte dei saraceni e sotto la Riserva "Oasi del Simeto" alla foce del fiume

Il principale fiume siciliano nasce dove finiscono la loro corsa il **Cutò**, il **Martello** ed il **Saracena**, fra Bronte e Maniace, poco a monte del **Ponte di Bolo** (statale 120 a due chilometri da Maniace), da cui si osserva il primo tratto di un viaggio lungo più di cento chilometri. Si attraversa la minuscola frazione di Serra per immettersi sulla provinciale 87 in direzione Bronte, sino a raggiungere, dopo qualche chilometro, il bivio per il **Ponte Cantera**, dal quale si ammirano le **Gole del Simeto** (o **Forre della Cantera**).

Da qui, e per un lungo tratto (il SIC "Forre del Simeto"), le lave dell'Etna entrano in contatto con il fiume che, nel corso dei millenni, ha scavato il suo letto incidendo la dura roccia. Facendo attenzione a non sporgersi, si segue la sponda sinistra per osservare dall'alto le anguste gole scolpite dalle acque sulle lave dei centri eruttivi antichi. Quindici-trenta metri d'altezza, cinque-venti metri di distanza fra le sponde, e giù rapide e cascatelle in cui le acque spumeggiano.

L'altro luogo in cui il fiume ha scolpito la pietra lavica è proprio il **Salto del pecoraio**, poco a monte del **Ponte dei Saraceni** (dalla provinciale si svolta subito a destra e si percorrono circa quindici chilometri costeggiando l'argine sinistro). In origine romano, come testimonia la base dell'arco maggiore, il ponte venne riedificato dagli arabi e poi ricostruito nel XIV secolo. Mostra quattro archi (il maggiore a sesto acuto) e l'alternarsi della pietra chiara e della pietra scura.

Per osservare il punto in cui le due sponde si avvicinano così tanto da consentire l'attraversamento con un solo balzo, si risale il fiume per qualche centinaio di metri, lungo la carrareccia che costeggia il corso, sino ad uno slargo da cui si nota la strozzatura che dà inizio all'angusto budello in cui precipita, assordante, il fiume.

Ancora due ponti meritano una visita in questo viaggio lungo il Simeto: il **Ponte Acquedotto Biscari**, (dalla provinciale si raggiunge la statale 121, si supera il **Ponte Maccarrone** e ci si ritrova dinanzi l'opera) realizzato nel XVII secolo per irrigare i possedimenti Biscari; e il **Ponte romano di Pietralunga**, di cui resta parte dell'arcata di testata (statale 121 sino a Schettino, si svolta subito a destra, ad un chilometro ci si dirige verso il fiume di cui si risale la sponda destra per qualche centinaio di metri).

La conclusione dell'itinerario è alla foce del fiume, la **Riserva Oasi del Simeto**, che, con le sue aree umidi, rappresenta un vero e proprio hotel a cinque stelle per la fauna migratoria, osservabile in grande quantità in questo periodo dell'anno, ma anche un luogo allettante per gli uccelli stanziali.

pienicosia@gmail.com

Dichiarati donatore.

DONA IL TUO 5 PER MILLE ALL'AIL
CODICE FISCALE 80102390582

Sostieni la lotta contro le leucemie, i linfomi e il mieloma.

5X mille

ASSOCIAZIONE ITALIANA CONTRO LE LEUCEMIE-LINFOME E MIELOMA ONLUS
www.ail.it

PUOI EFFETTUARE LA DONAZIONE CON IL CUD, IL 730 E IL MODELLO UNICO PERSONE FISICHE.

vivere settimanale

Anno XIX
N. 723 del 10 aprile 2014
Testata indipendente
- Registrazione n. 5 del 15-4-1993
presso Tribunale di Catania
Direttore responsabile
Mario Ciancio Sanfilippo
Coordinatore
Michele Nania *m.nania@lasicilia.it*
Editore
Domenico Sanfilippo Editore SpA
Viale O. da Pordenone, 50 - Catania
Realizzazione editoriale
GNC Press
via Gabriele D'Annunzio, 15, Catania
Redazione *vivere@lasicilia.it*
gncpress@gmail.com
tel. 095.317725 - 095.2276021
fax 095.2931675
Pubblicità PKSud s.r.l.
Concessionaria esclusiva Filiale di Catania - Corso Sicilia, 37/43
Tel. 095 7306311 - Fax 095 321352
Pubblicità nazionale
RCS Pubblicità Tel. 02 25846543
www.rcspubblicita.it
Stampa E.TI.S. 2000 Spa, zona Ind. 8°strada Catania

Botto e la Banda live a Cartagine

Trasferta internazionale per **Rita Botto e la Banda di Avola**. Domenica la cantante catanese e il corpo bandistico avolese diretto da **Sebastiano Bell'Arte** all'Acropolium di Cartagine in Tunisia chiuderanno l'omaggio alla Sicilia del festival **Saveurs et Savoirs du Sud**. Rita Botto e la Banda di Avola presenteranno il disco fatto insieme un anno fa "Terra ca nun senti", progetto che ha per tema la Sicilia, ovviamente, partendo da Rosa Balistreri, del cui repertorio vengono rifatte, per voce e banda municipale, 8 dei 12 brani, title track compresa, più alcuni brani del repertorio della Botto e l'inedito "Fatti li fatti to'". Tornati dalla Tunisia, domenica 27 aprile Botto e la banda di Avola saranno al Ma Musica Arte di Catania.

SAPIMM IMMOBILIARE
www.sapimm.it
APERTI ANCHE SABATO E DOMENICA
Pedara - Corso Ara di Giove, 101
Tel. 095 780.20.31 - sapimmobiliare@alice.it
Valuta gratuitamente il tuo immobile !!!

Vivaci connessioni

Si arricchisce di tante nuove date il calendario del "Vivace tour" dei **Motel Connection**. Samuel, Pisti e Pierfunk, hanno ripreso a grande richiesta la loro avventura live nei club e saranno **venerdì ai Candelai di Palermo** e **sabato al Centro Zo di Catania**. In questa data prima del collettivo torinese suoneranno i catanesi **Le scimmie astronauta**, vincitori dell'ultimo Sonica fest. Motel Connection tornano a esibirsi dal vivo con una scaletta che spazia tra i brani di "Vivace", l'ultimo lavoro discografico, e le loro hit più famose, dopo un anno ricco d'impegni che li ha visti impegnati su mille fronti, tutti all'insegna dell'idea "condivisione" che da sempre è il tratto distintivo della band, dal 1° Maggio a Roma all'apertura dei live dei Depeche Mode al confronto con Roy Paci sui balconi di Catania per il Redbull Double Trouble. A Catania i Motel faranno anche da dj della serata.

ROCK/ Motel Connection venerdì a Palermo, sabato a Catania

Sicilia sotterranea

Debutto siciliano per lo spettacolo **262 vestiti appesi**, omaggio teatrale alle vittime (per gran parte di origine siciliana) della tragedia mineraria di Marcinelle in Belgio dell'8 agosto 1956: la messa in scena è stata ideata e diretta dal giovane attore e regista **Alessandro Idonea**, su testo di Maria Elisa Corsaro e recitato dallo stesso Idonea, dal cantautore **Mario Incudine** (nella tripla veste di attore, cantante e compositore delle musiche originali dell'opera), dall'attrice **Giorgia Boscarino** assieme all'attore-musicista **Andrea Balsamo**. Dopo aver commosso il Belgio negli scorsi mesi di novembre e dicembre, approda al **teatro Ambasciatori di Catania sabato alle 21** e **domenica alle 17.30**. Lunedì replica mattutina per le scuole superiori. Lo spettacolo, prodotto dall'associazione Angelo Musco di Catania, gode del patrocino non oneroso della Presidenza della Camera.

TEATRO/ "262 vestiti appesi" all'Ambasciatori di Catania

Patrimoni immateriali

Il patrimonio spirituale, dentro e accanto al patrimonio d'arte e di cultura, è una delle maggiori ricchezze della Sicilia. Ma un patrimonio è davvero tale soltanto se vive, si rinnova ed è percepito come ricchezza. Eccome come nasce a Noto **Kairós**, tre giorni da sabato a lunedì di dibattiti, presentazioni editoriali, teatro, poesia, concerti che rileggono, con una prospettiva culturale di laica apertura, i temi della spiritualità umana. Vari i posti di Noto dove si svolge la manifestazione organizzata dal Comune con l'associzione Le rotte di Ulisse (biblioteca comunale, convitto Ragusa, Sala gagliardi, Teatro comunale) e vedrà tra i suoi protagonisti i **Fratelli Mancuso (domenica sera in teatro, nella foto)**, Christian Albini (teologo e blogger), Luciano Bombeccari (restauratore tra l'altro a Noto della cinquecentesca arca di San Corrado) e Brunetto Salvarani, teologo, saggista, docente universitario. Il programma sulla pagina Facebook de Le rotte di Ulisse.

EVENTI/ A Noto "Kairòs", storie, luoghi, incontri della spiritualità

MUSICA

giovedì 10/4

FRANCESCO CATALDO 5ET
Milazzo (Me), Teatro Trifiletti, h. 21.30
Francesco Cataldo chitarra, Kenny Werner piano, Johannes Weidenmueller contrabbasso, Benjamin Koppel sax, Ohn Hadfield batteria. Milazzo Jazz

FABIO CONCATO
Capo D'Orlando (Me), Teatro Rosso Di San Secondo, h. 21.30

DINO RUBINO
Catania, La Cartiera, h. 22
"Indiorubino" Dino Rubino pianoforte, Giuseppe Mirabella chitarre, Nello Toscano contrabbasso, Emanuele Primavera batteria. Brass jazz club

DOXY JAZZ QUARTET
Catania, Birreria del Ma, h. 22
Giovanni Finocchiaro batteria, Andrea Alemanno basso, Angelo Fichera piano, Francesco Vaccaro sax e chitarra

MARIAGRAZIA URSO E ENTASI ACOUSTIC DUO
Siracusa, Perbacco, h. 22

GOFF
Catania, La Chiave, h. 22
Adriana Bonaccorso voce e armonica, Federica Fornaro chitarra e guitalele, Daniele Testa violino e voce

ANTONELLO TONNA
Acireale, Flora Cafè, h. 21
A modo mio

venerdì 11/4

FUN OR NOTHING
Catania, Ma Musica Arte, h. 22
Live e dj set di Robot rock, tribut band dei Daft Punk, live dei Tele-Ricordi, dj set di Marco Zappalà, Fabio Cocuzza, Fernando Gioeni, percussioni di Marco Selvaggio, in Birreria dj set di Santi Cantarella, in Caffetteria dj set di Antonio Oliva e Giuseppe Bazzano

MOTEL CONNECTION
Palermo, Candelai, h. 22
Samuel voce, chitarra; Pisti dj; Pierfunk basso

CUNTI E CANTI
Catania, Teatro Coppola, h. 21
Ciccio Schembari narrattore, Nicoletta Fiorina voce, chitarra e fisarmonica

FABIO CONCATO
Marsala (Tp), Teatro Impero, h. 21.30

DINO RUBINO
Catania, La Cartiera, h. 22
"Indiorubino"

BRUNO FORMOSA
Siracusa, Perbacco, h. 22
Dj set funk & soul

OI DIPNOI
Catania, Lomax, h. 22
Il Mediterraneo vivente. Valerio Cairone organetto, zampogna e voce, Marco Carnemolla contrabbasso e voce, Mario Gulisano percussioni e voce. FolkNow

SLOWFOX
Palermo, Goethe Institut, h. 21
Sebastian Gramss contrabasso, Hayden Chisholm sax e Philip Zoubek piano. Curva Minore

TOMAKIN + BEFORE WE DIE
Catania, Il lupo, h. 22
sinth wave

RED BULL RACING NIGHT CONVENTION
Catania, Centro Zo, h. 22
Convention di 27 dj's e live dei Melotones, rock Anni 50

THE FAB SHYDE
Catania, Mr. Hyde, h. 23
dj set nu-funk, nu-jazz

sabato 12/4

COOL PROJECT
Catania, Ma Musica Arte, h. 22
Teatro: live di Sikula Retrò. Dj set di Giovanni Colavecchio, Fabio Cocuzza, Ernesto Villari, Francesco Samperi , Fernando Gioeni., Gigi Tropea, Fabio Cocuzza, Ernesto Villari, Fabio La Manna. Percussioni di Marco Selvaggio

VEIVECURA
Barcellona PG (Me), Marius, h. 21.30
Rocketta light

MOTEL CONNECTION
Catania, Centro Zo, h. 22
opening Le scimmie astronauta, segue dj set di Motel Connection

AG SMALL BAND
Calascibetta (En), Auditorium, h.18
Sulle ali del jazz

SECRET SICILIA
Catania, Mercati Generali, h. 23
Secret super star dj

DINO RUBINO
Scicli (Rg), Quam, h. 20.30

ROCKFELLAS
Catania, La Cartiera, h. 22
Luca Nicotra voce e chitarra, Ferruccio Caselli batteria, percussioni e voce, Alessandro Marchese basso

LET'S HAVE A PARTY
Siracusa, Perbacco, h. 22
rockabilly

AREZZO WAVE
Catania, Lomax, h. 21.30
Finali regionali con Hysterical Sublime (Palermo), Zoas (Messina), Smegma Bovary (Catania), William Wilson (Siracusa)

GIOVANNA D'ANGI TRIO
Catania, Skyfall, h. 22
Giovanna D'Angi voce, Alfredo Longo chitarra, Mario Pappalardo tastiere

domenica 13/4

OLD KING COLE
Catania, Coppola, h. 21
Massimiliano Giusto voce, Enrico Dibennardo tastiere, Adriano Murania chitarra elettrica, Giorgio Rizzo percussioni, Nello Nicotra basso

VEIVECURA
Catania, La Chiave, h. 22
Rocketta light

FRATELLI MANCUSO
Noto (Sr), Teatro Tina Di Lorenzo, h. 21
"Come albero scosso da interna bufera". Kairòs

NO ORDINARY SUNDAY
Catania, Ma Musica Arte, h. 21
In teatro live della Banda del Barrio, in Birreria La Strana Coppia, spazio d'arte con i fotografi Alessandra Lanzafame e Antonio Carnabelli

CIURI CIURI 2014
Catania, Agorà Hostel
h. 12 Stonemama; h. 14 Colorindaco, dalle h. 14 alle 16 il trampoliere matto e clown Stonemama; h. 21.45 Original Sicilian Style

martedì 15/4

VEIVECURA
Enna, Al Kenisa, h. 22
Rocketta light

ANNA BONOMOLO & JAZZ'N PROGRESS
Catania, Ma Musica Arte, 21.30
Anna Bonomolo voce, Diego Spitaleri piano, Filippo Rizzo basso, Manfredi Tumminello chitarra elettrica, Sebastiano Alioto batteria. Catania jazz

ALEA TRIO
Catania, Birreria fuori dal Ma, h. 23
Metatango: Giuseppe Privitera violino, Maurizio La Ferla pianoforte, Pier Paolo Alberghini contrabbasso

mercoledì 16/4

FRANCESCA CANNATELLA
Catania, Enola, h. 22

INCONTRI

LA MAFIA E LO STATO
Presentazione editoriale di Emanuele Macaluso, con Nunzio Famoso, Rosario Mangiameli, Pino Pesce. Intervento musicale di Cinzia Sciuto, folk singer ***Catania, Benedettini, gio 10/4 h 16.30 ; Misterbianco, Stabilimento Di Monaco, ven 11/4 h 16.30***

QUESTO PAPA PIACE TROPPO
Catania, Palazzo Pedagaggi
Presentazione del libro di Giuliano Ferrara, Alessandro Gnocchi e Mario Palmaro. Interverranno Giuliano Ferrara, Pietrangelo Buttafuoco, Giuseppe Barone, Giuseppe Vecchio, modera Nuccio Molino ***Gio 10/4 h 18***

TRA VALLI E VANDEE
Catania, Teatro Piscator
Reading del libro di Antonio Iacona, partecipa Laura Rapicavoli. ***Gio 10/4 h 16.30*** *Buk!*

SUPERSONICO
Catania, Feltrinelli
Presentazione del libro di Salvatore Luca D'Ascia. Intervengono Antonello Carbone e Antonella Gurrieri. ***Gio 10/4 h 20***

ARTE E POLITICA
Catania, Fondazione Puglisi Cosentino
Incontro sull'arte di Julio Larraz con Demetrio Paparoni ***Gio 10/4 h 18***

L'ISOLA DEL SANTO GRAAL
Catania, Feltrinelli
Presentazione editoriale di Salvatore Spoto, con Domenico Trischitta ***Ven 11/4 h 18***

OLTRE LA PORTA CHIUSA
Noto (Sr), Biblioteca
Reading di poesia con Giuseppe Spicuglia, Eleonora Nicolaci, Miriam Scala, Giuseppe Montalto ***Sab 12/4 h 20.30*** *Kairòs*

I SOVVERSIVI
Catania, Feltrinelli
Presentazione editoriale di Nino Amadore, con Michela Giuffrida, Ivan Lo Bello, Giovanni Salvi ***Lun 14/4 h 17.30***

LA MUSICA POSSIBILE
Ragusa, Museo della cattedrale
Intervengono, Giovanni Dall'ò, compositore, Vera Sorrentino, sound editor, Mirko Marsiglia, cantautore, Emilio Assenza chitarrista, moderano Aldo Lanzoni e Michele Cannella di Youpolis. ***Ven 11/4 h 19***

TEATRANTI
Messina, Auditorium Gazzetta del Sud
Presentazione editoriale di Vincenzo Bonaventura, partecipano Nino Frassica e Franco Cicero, modera Piero Orteca ***Lun 14/4 h 18***

LELLO ANALFINO & TINTURIA
Catania, Feltrinelli
Presentazione del disco "Precario" ***Mar 15/4 h 18***

TEATRO

IL POETA FABRIZIO, L'ANARCHICO DE ANDRÉ
Catania, Teatro Coppola
A cura di Paolo Finzi, con le testimonianze poetiche e musicali di Nino Romeo, Marco Sciotto e Cesare Basile ***Gio 10/4 h 19.30*** *Con parole cangianti e nessuna scrittura*

IL VIAGGIO DEL GUERRIN MESCHINO
Da Gesualdo Bufalino, regia e coreografia Aurelio Gatti, con Sebastiano Tringali, Cinzia Maccagnano, Gabriella Cassarino e le danzatrici Carlotta Bruni e Rosa Merlino ***Gio 10/4 h 21 Palermo, Palazzo Riso*** *Contemporaneo sensibile*

IL MALATO IMMAGINARIO
Di Moliere, regia di Federico Magnano San Lio, con Pippo Pattavina, Claudia Bazzano, Giampaolo Romania, Cosimo Coltraro ***Gio 10/4 h 20.45 Noto, Teatro Tina Di Lorenzo***

FINCHÈ VITA NON CI SEPARI
Di Gianni Clementi, regia Vanessa Gasbarri, con Giorgia Trasselli, Antonio Conte, Nicola Paduano, Alessandro Salvatori, Cristiana Vaccaro ***Fino al 27/4. Gio 10/4 h 17.30, ven 11/4 h 21, sab 12/4 h 17.30 e h 21, dom 13/4 h 17.30 Catania Teatro Brancati***

LA STRANISSIMA COPPIA
Di, con e regia Diego Ruiz, con Milena Miconi ***Gio 10/4 h 21.30, ven 11/4 h 21.30, sab 12/4 h 21.30, dom 13/4 h 21.30 Catania, Sala Harpago***

PER NON MORIRE DI MAFIA
Di Pietro Grasso, regia Alessio Pizzech, con Sebastiano Lo Monaco, canti Clara Salvo ***Gio 10/4 h 17.15, ven 11/4 h 20.45, sab 12/4 h 17 e h 20.45, dom 13/4 h 17.30 Catania, Teatro Verga***

30 ANNI FOTOMODELLO
Con Gianluca Impastato ***Gio 10/4 h 21, Portorosa- Furnari (Me), Palatenda***

LA FAVOLA MIA STORIA DI UN POETA
Dedicato a Renato Zero, con Tony Colapinto ***Gio 10/4 h 21 Palermo, Teatro Jolly***

LAMPEDUSA BEACH
Di e regia Lina Prosa, con Elisa Lucarelli ***Fino al 11/5. Gio 10/4 h 21 ven 11/4 h 17.30, sab 12/4 h 17.30, dom 13/4 h 21, mar 15/4 h 17.30 e h 21, mer 16/4 h 17.30 Palermo, Teatro Biondo - Sala Strehler***

LUCIO
Di Franco Scaldati, adattamento e regia Franco Maresco, con Mimmo Cuticchio, Gino Carista, Melino Imparato, musiche Salvatore Bonafede ***Gio 10/4 h 17.30, ven 11/4 h 21, sab 12/4 h 21, dom 13/4 h 17.30 Palermo, Teatro Biondo***

SETTE SPOSE PER SETTE FRATELLI
Con Flavio Montrucchio e Roberta Lanfranchi, regia Massimo Romeo Piparo. ***Fino al 13/4. Gio 10/4 h 17.15, ven 11/4 h 21.15, sab 12/4 h 17.15 e h 21.15, dom 13/4 h 17.15 Palermo, Teatro Al Massimo***

ERGO NON SEI
Di e con Luigi Di Gangi e Ugo Giacomazzi ***Gio 10/4 h 21.15, ven 11/4 h 21.15, sab 12/4 h 121.15 Palermo, Teatro Libero***

UNIPARIDE
di e con Antonello Costa ***Ven 11/4 h 21.30, Palermo, Teatro Golden***

IL CALAPRANZI
Con Cosimo Coltraro, Emanuele Puglia, regia Nicola Alberto Orofino ***Ven 11/4 h 20.45, sab 12/4 h 20.45, dom 13/4 h 17.30 e h 20.45 Catania, Teatro del Canovaccio***

SALE E PEPE
Teatro cena con Paride Benassai ***ven 11/4 h 20.30 e sab 12/4 h 20.30 Capo D'Orlando (Me), Ristorante La Tartaruga; Mer 16/4 h 20.30 Mascalucia (Ct) Osteria Pane Olio e Sale***

UN FULMINE A CIEL SERENO
Con Paolo Macedonio ***Ven 11/4 h 20.45, sab 12/4 h 20.45 Catania, Teatro Musco***

CALIFORNIA SUITE
Con Gianfranco D'Angelo, Paola Quattrini ***Sab 12/4 h 17.30 e h 21.30, dom 13/4 h 18 Palermo, Teatro Savio***

THE DEAD
Da James Joyce, di e regia Claudio Angelini, con Valentina Bravetti e Luca Ortolani, voce off Paola Venturi. Lo spettacolo è preceduto alle h 19.30 da un incontro con la compagnia ***Sab 12/4 h 20.30 Viagrande, Viagrande Studios***

COMMEDIANTI UOMINI DEVOTI E DONNE PIE
Di Pippo Spampinato, regia e con Enzo Laudani, con Daniela Vicino , Ornella Normanno, Enzo Mauro, Marta Mugno, Gaetano Di Benedetto, Totò Scollo, Alessandra Garofalo, Aldo Maccavino, Gaetano Persico ***Sab 12/4 h 21, dom 6/4 h 18 Caltagirone (Ct), Teatro Politeama***

IL PROFUMO
Di Patrick Süskind, con Federica Bisegna ***sab 12/4 h 21, dom 13/4 h 19 Ragusa, Rivendita Carne Locale***

VARIAZIONI ENIGMATICHE
Con Giovanni Arezzo e Massimo Leggio, regia Franco Giorgio ***Sab 12/4 h 21 Vittoria (Rg), Teatro Vittoria Colonna***

IL MURO
Di e con Luigi Maria Burruano e Tony Sperandeo, con Salvo Piparo ***Dom 13/4 h 18 e h 21 Palermo, Teatro Golden***

DORMIVEGLIA
Di e regia Lia Chiappara ***Dom 13/4 h 16.30 e h 18.30 Palermo, Teatro Libero***

262 VESTITI APPESI
Regia Alessandro Idonea, musiche Mario incudine, coreografie di Donatella Capraro, con Alessandro Idonea, Mario Incudine, Giorgia Boscarino, Andrea Balsamo ***Sab 12/4 h 21, dom 13/4 h 17.30 Catania, Teatro Ambasciatori***

ANCHE QUESTA È VANITÀ
Da Qoelet, di Salvo Gennuso, con Elaine Bonsangue ed Teresa Lorefice ***Lun 14/4 h 20.30 Noto (Sr), Sala Gagliardi*** *Kairòs*

GENTE COME UNO
Con e di Manuel Ferreira, di e regia Elena Lolli, ***Dom 13/4 h 20, lun 14/4 h 21 Catania, La Cartiera*** *Palco off*

GABRIELE D'ANNUNZIO, TRA AMORI E BATTAGLIE
Di e con Edoardo Sylos Labini, con Giorgia Sinicorni, Silvia Siravo, Alice Viglioglia, Dj Antonello Aprea, regia Francesco Sala ***Fino al 20/4. Mar 15/4 h 20.45, mer 16/4 h 20.45 Catania, Teatro Verga***

FOEMINA RIDENS
Di Giuseppe Fava, regia Giovanni Anfuso, con Guia Jelo, Miko Magistro, musiche Mario Incudine ***Fino al 20/4. Mar 15/4 h 21, mer 16/4 h 21 Catania, Teatro Musco***

DOPO IL SILENZIO
Con Sebastiano Lo Monaco, Mariangela D'Abbraccio, Turi Moricca, regia Alessio Pizzech ***Mar 15/4 h 21 Noto, Teatro Tina Di Lorenzo***

BALLATA PER VENEZIA
Corpo, voce e violoncello Juliette Fabre, regia Giulio Boato ***Mer 16/4 h 21 Catania, Teatro Coppola***

UN POETA NORMALE
Di Bianca Caccamese con Giuseppe Caccamese e Marco Sarra, regia di Andrea Lapi ***Mer 16/4 h 21 Catania, Teatro Brancati***

CLASSICA

RICCARDO ANGELO STRANO E ENSEMBLE LES ELÉMENTS
Erice (Tp), Palazzo del Seminario
Riccardo Angelo Strano controtenore, Ensemble Les Eléments: Piero Cartosio e Giuseppe Paradiso flauti diritti, Maurizio Salemi violoncello, Basilio Timpanaro clavicembalo ***Gio 10/4 h 18.30*** *Amici della musica*

MOZART E SALIERI - REQUIEM
Messina, Palantonello
Regia Giorgio Bongiovanni, con Biancamaria D'Amato e Giorgio Bongiovanni, ***Ven 11/4 h 21***

CONCERTO SINFONICO CORALE
Catania, Teatro Massimo Bellini
Orchestra e Coro Teatro Massimo Bellini, direttore Xu Zhong ***Ven 11/4 h 21, sab 12/4 h 17.30***

FESTIVAL MOZART STRAUSS
Palermo, Teatro Massimo
Orchestra e Coro del Teatro Massimo, Maestro del coro Piero Monti, dirige George Pehlivanian, violino Andrea Obiso ***Sab 12/4 h 20.30***

OMAGGIO AL BEL CANTO
Ragusa, Camera di Commercio
Krzysztof Biernacki baritono, Laura Nocchiero pianoforte ***Sab 12/4 h 20.30***

CHELSEA TIPTON II
Palermo, Teatro Politeama
Dirige l'Orchestra Sinfonica Siciliana, musiche Williams, Cowboys ouverture e Kernis, Musica celestis (prime esecuzioni a Palermo), Copland, Barber, Copland ***Ven 11/4 h 21.15, sab 12/4 h 17.30***

GIOVANNI RENZO
Messina, Palantonello
"Cosmic Concert" ***Dom 13/4 h 18***

MISTICHE ARMONIE AL PIANOFORTE
Ragusa Ibla, Teatro Donnafugata
Alessio Cappello pianoforte, Gianni Battaglia voce recitante, Francesco Gennaro flauto, Angelo Battaglia clarinetto, Francesco Raciti pittura, musiche originali di Cappello, letture di Alda Merini, Gesualdo Bufalino, Pier Paolo Pasolini, David Maria Turoldo ***Dom 13/4 h 18***

DON PASQUALE
Catania, Teatro Massimo Bellini
Di Gaetano Donizetti, con Simone Alaimo, Laura Giordano, Dimitra Theodossiou, solisti e il corpo di ballo dell'Opera di Vilnius, la Compagnia Cosi-Stefanescu, Orchestra e coro Teatro Bellini ***Dom 13/4 h 17.30, mar 15/4 h 17.30***

UTO UGHI
Palermo, Teatro Politeama
Uto Ughi violino, Marco Grisanti pianoforte, musiche Tartini, Franck, Cajkovskij, Saint-Saëns, Sarasate ***Lun 14/4 h 17.15, mar 15/4 h 21.15***

TRIO D'ANCE ALL'OPERA + QUINTETTO D'OTTONI SICILIANO
Catania, Teatro Sangiorgi
Trio: Gaetano Lo Iacono oboe, Domenico Gaglio clarinetto, Francesco Zanetti fagotto, musiche Ghezzi, Mozart, Beethoven, Bellini; Quintetto: Gioacchino Giuliano e Giuseppe Raciti trombe, Vincenzo Paratore trombone, Rocco Vitaliano corno, Antonio Coschina bassotuba, musiche Bizet, Harniess, Morricone, Magnani, Short, Haendel - Henders ***Mer 16/4 h 19.30*** *Happy music hour*

CORO CUM IUBILO
Monreale (Pa), Chiesa della Collegiata
Direttore Giovanni Scalici, G.B. Vaglica organo ***Mer 16/4 h 21***

TALENT FACTORY
Palermo, Politeama Garibaldi
Primo appuntamento del talent organizzato dall'Orchestra Sinfonica Siciliana. In gara: Valerio Vittorio Riggi con Sonata n. 7 in si bemolle maggiore per pianoforte, op. 83 (1° Mov.) di Prokofiev , Alessandra Fenech con Sonata per violino e pianoforte in D maggiore op. 12 n. 1 di Beethoven (pianista Valentina Inzerillo), Cristiana Mastrantonio con Tarantella da Venezia e Napoli per pianoforte di Liszt, Sergio Mirabella con op. 25 trascritto per violino e pianoforte di E. Chausson (pianista Riccardo Scilipoti), Sinforosa Petralia con op. 7 4 Etudes di Stravinsky. L'Orchestra Sinfonica Siciliana eseguirà la Sinfonia n. 38 K 504 "Praga"di Mozart, direttore Riccardo Scilipoti ***Dom 13/4 h 17.30***

ARTE

vernissage

I-N-V-E-R-T-E-R
Sei coppie di artisti espongono se stessi per recuperare energie creative in un moto reciproco: Lalena Kurtz e Sebastiano Mortellaro; Mela Salemi e Max Zarri; Saverio Bertrand e Giovanni Fava; Giuseppe Bombaci e Sandra Rizza; Germana Falco e Aurora Mica; Max Mensa e Aldo Taranto. Orario: da martedì a domenica h 10 - 13, 17 - 20 . Fino al 4/5
Siracusa, Ex Convento del Ritiro, sab 12/4 h 19.30

SCATTI DI GIOIA
La festa di San Giorgio raccontata dagli scatti di sette fotografi: Giovanni Antoci, Salvatore Brancati, Renato Iurato, Enzo Leanza, Giuseppe Paternò, Salvatore Pluchino e Giovanni Tidona. Orario: da lunedì a sabato h 9 - 13 e h 16 -20. Fino al 4/5
Modica (Rg), Palazzo Grimaldi, sab 12/4 h 18